

**RASSEGNA STAMPA
INTERNAZIONALE**

16 - 31 Gennaio 2021

THE GUARDIAN

29/01/2021

UK sex workers face rising violence and hardship during pandemic

Some women have taken up sex work for the first time because of money worries, while others who had left the trade have returned

Le prostitute del Regno Unito affrontano crescenti violenze e difficoltà durante la pandemia

Alcune donne hanno intrapreso la prostituzione per la prima volta a causa di preoccupazioni economiche, mentre altre che avevano lasciato il mestiere sono tornate

Regno Unito - Gli enti di beneficenza e le organizzazioni di supporto dicono che le lavoratrici del sesso si trovano in situazioni più terribili e drastiche di quanto abbiano mai visto prima. Le donne che avevano abbandonato il commercio del sesso sono ricadute, altre che avevano clienti abituali e che avevano smesso di lavorare per strada sono dovute tornare e alcune hanno iniziato la prostituzione per la prima volta perché non hanno soldi e sono disperate. Le lavoratrici del sesso hanno sperimentato livelli maggiori di solitudine, stress, ansia e depressione dall'inizio della pandemia. The Guardian ha appreso che tre donne note a un ente di beneficenza londinese sono morte per suicidio o overdose di droga negli ultimi sei mesi.

[Link:](#)

<https://www.theguardian.com/society/2021/jan/29/uk-sex-workers-rising-violence-hardship-pandemic>

PUBLICO

31/01/2021

Trabalhadores tratados como escravos ao abrigo das novas leis da Hungria

Enquanto o resto da Europa está ocupado a discutir a erosão da liberdade de imprensa na Hungria, ou o seu controlo político sobre o sistema judicial, poucos parecem ter notado que o país se está a transformar numa espécie de colónia industrial para investidores estrangeiros.

I Lavoratori sono trattati come schiavi secondo le nuove leggi ungheresi

Mentre il resto d'Europa è impegnato a discutere dell'erosione della libertà di stampa in Ungheria, o del suo controllo politico sul sistema giudiziario, pochi sembrano aver notato che il paese sta diventando una sorta di colonia industriale per investitori stranieri.

Ungheria- La pandemia ha spinto i governi di tutto il mondo ad attuare politiche economiche che, se fossimo tornati indietro di un solo anno, sarebbero sembrate inconcepibili. Anche l'Ungheria lo ha fatto, ma non per proteggere i lavoratori o sostenere i più bisognosi, come nel resto d'Europa. Durante l'emergenza, invece, il governo del primo ministro Viktor Mihály Orbán ha approvato quelle che i sindacati definiscono "leggi sulla schiavitù". La condizione dei lavoratori ungheresi è stata difficile negli anni, ma negli ultimi mesi è cambiata da sistemi molto diversi da quelli democratici. "Orbán ha costruito un'oligarchia iper-liberista basata sul modello russo", afferma Luca Visentini, segretario generale della Confederazione sindacale europea. Non è ancora chiaro il motivo per cui la Commissione europea non abbia mai avviato una procedura di infrazione su alcuni regolamenti sul lavoro di Orbán. Ad esempio, la "legge numero uno sulla schiavitù", che stabilisce dieci ore di straordinario obbligatorio alla settimana, è chiaramente una violazione della direttiva 2003/88 / CE sull'orario di lavoro.

[Link:](#)

<https://www.publico.pt/2021/01/31/opiniao/opiniao/trabalhadores-tratados-escravos-abrigo-novas-leis-hungria-1948380/amp>